

**LA FERRARI PORTOFINO TRAINA I RISULTATI
DEL PRIMO TRIMESTRE 2019.
A PIENA POTENZA CON LA FERRARI F8 TRIBUTO,
PRIMO DEI 5 MODELLI CHE SARANNO PRESENTATI NEL 2019.**

- Consegne totali pari a 2.610 unità, in aumento del 22,7%
- Ricavi netti pari a Euro 940 milioni, in crescita del 13,1%, o dell'11,1% a tassi di cambio costanti⁽¹⁾
- Adjusted EBITDA⁽²⁾ pari a Euro 311 milioni⁽³⁾, in crescita del 14,1% e con un margine EBITDA che raggiunge il 33,1%, coerente con la guidance 2019
- Utile diluito adjusted per azione⁽²⁾ pari a Euro 0,95 (+21,8%)
- Generazione di free cash flow industriale⁽²⁾ pari a Euro 282 milioni, incluso l'impatto positivo derivante dagli anticipi per la Ferrari Monza SP1 e SP2

(In milioni di Euro, salvo diversamente indicato)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2019	2018	Variazione	
Consegne (unità)	2.610	2.128	482	23%
Ricavi netti	940	831	109	13%
EBITDA ⁽²⁾	311	272	39	14%
Adjusted EBITDA ⁽²⁾	311	272	39	14%
Margine Adjusted EBITDA ⁽²⁾	33,1%	32,8%	+30 bps	
EBIT	232	210	22	11%
Adjusted EBIT ⁽²⁾	232	210	22	11%
Margine Adjusted EBIT ⁽²⁾	24,7%	25,3%	(60 bps)	
Utile netto	180	149	31	22%
Utile netto adjusted ⁽²⁾	180	149	31	22%
Utile netto per azione base (in Euro)	0,95	0,78	0,17	22%
Utile base adjusted per azione (in Euro) ⁽²⁾	0,95	0,78	0,17	22%
Utile netto per azione diluito (in Euro)	0,95	0,78	0,17	22%
Utile diluito adjusted per azione (in Euro) ⁽²⁾	0,95	0,78	0,17	22%

Guidance 2019 confermata

Il Gruppo ha confermato i seguenti target di performance per il 2019:

- Ricavi netti: > Euro 3,5 miliardi, crescita di oltre il 3% rispetto al 2018
- Adjusted EBITDA: Euro 1,2-1,25 miliardi, crescita di circa il 10% rispetto al 2018
- Adjusted EBIT: Euro 0,85-0,9 miliardi, crescita di circa il 6% rispetto al 2018
- EPS diluito adjusted⁽⁴⁾: Euro 3,50-3,70 per azione, crescita di circa il 6% rispetto al 2018
- Free cash flow industriale: ~ Euro 0,45 miliardi, crescita di oltre il 10% rispetto al 2018

¹ La presentazione a tassi di cambio costanti elimina gli effetti delle operazioni in valuta estera (transazionali e di conversione) e delle coperture valutarie.

² Si veda in proposito la specifica nota in tema di "misure finanziarie non-GAAP".

³ Incluso l'impatto positivo pari a Euro 4 milioni derivante dall'adozione dello IFRS 16 (metodo semplificato).

⁴ Calcolato usando il numero medio ponderato diluito di azioni per il 2018.



Maranello (Italia), 7 maggio 2019 - Ferrari N.V. (NYSE/MTA: RACE) (“Ferrari” o la “Società”) annuncia oggi i risultati preliminari consolidati⁽⁵⁾ relativi al primo trimestre, concluso il 31 marzo 2019.

Consegne⁽⁶⁾⁽⁷⁾

Consegne ⁽⁶⁾⁽⁷⁾ (unità)	Trimestre chiuso al 31 marzo				
	2019	2018	Variazione		
EMEA	1.209	1.103	106	10%	
Americhe	720	569	151	27%	
Cina Continentale, Hong Kong e Taiwan	328	183	145	79%	
Resto dell'APAC	353	273	80	29%	
Totale consegne	2.610	2.128	482	23%	

Nel primo trimestre del 2019 le vetture consegnate hanno raggiunto le 2.610 unità, con un incremento di 482 unità o del 22,7% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato trainato da un aumento del 30,6% delle vendite dei modelli a 8 cilindri (V8), mentre i modelli a 12 cilindri (V12) sono aumentati del 4,1%. La performance dei modelli V8 è stata guidata in particolare dalle robuste consegne della Ferrari Portofino. Ciò è stato in parte compensato dai minori volumi della famiglia 488, con la 488 GTB e la 488 Spider che si avvicinano al termine del loro ciclo di vita, la 488 Pista in fase di crescita e la 488 Pista Spider che deve ancora arrivare sul mercato. La performance dei modelli V12 è stata guidata dalla 812 Superfast.

Tutte le regioni hanno fornito un contributo positivo all'incremento delle consegne: la regione EMEA⁽⁷⁾ ha registrato un aumento del 9,6%, le Americhe⁽⁷⁾ hanno segnato una crescita del 26,5%, il Resto dell'APAC⁽⁷⁾ è cresciuto del 29,3%, mentre Cina Continentale, Hong Kong e Taiwan sono cresciute del 79,2%. Il mix geografico ha registrato una variazione a favore della Cina Continentale per effetto della decisione di accelerare le consegne prima dell'entrata in vigore anticipata di nuove normative sulle emissioni.

⁵ Questi risultati sono stati predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e IFRS, omologati dall'Unione Europea.

⁶ Esclusi il Programma XX, auto da gara, Fuori Serie, auto one-off e pre-owned.

⁷ La regione EMEA comprende: Italia, Regno Unito, Germania, Svizzera, Francia, Medio Oriente (comprendente Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Bahrain, Libano, Qatar, Oman e Kuwait) e Resto dell'EMEA (comprendente l'Africa e gli altri mercati europei non indicati separatamente); le Americhe comprendono: Stati Uniti d'America, Canada, Messico, Caraibi e America centrale e meridionale; il Resto della regione Asia Pacifico (APAC) comprende principalmente: Giappone, Australia, Singapore, Indonesia, Corea del Sud, Thailandia e Malaysia.



Totale ricavi netti

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo			
	2019	2018	Variazione a cambi correnti	Variazione a cambi costanti
Automobili e parti di ricambio ⁽⁸⁾	735	612	20%	18%
Motori ⁽⁹⁾	58	77	(23%)	(23%)
Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio ⁽¹⁰⁾	128	125	2%	(1%)
Altro ⁽¹¹⁾	19	17	10%	4%
Totale ricavi netti	940	831	13%	11%

I ricavi netti del primo trimestre del 2019 sono aumentati a Euro 940 milioni, con una crescita del 13,1% a cambi correnti e dell'11,1% a tassi di cambio costanti⁽¹⁾. I ricavi da Automobili e parti di ricambio⁽⁸⁾ (Euro 735 milioni, ovvero +20,1% a cambi correnti o +18,3% a tassi di cambio costanti⁽¹⁾) sono stati sostenuti dall'aumento dei volumi della Ferrari Portofino e della 812 Superfast, oltre che dal lancio della 488 Pista, in parte compensato dalle minori vendite del modello LaFerrari Aperta e dall'uscita di produzione sia della 488 GTB che della 488 Spider. Hanno contribuito positivamente anche i programmi di personalizzazione, insieme alle consegne della FXX K EVO. L'erosione dei ricavi dalla vendita dei motori⁽⁹⁾ (Euro 58 milioni, ovvero -23,4% a cambi correnti e costanti⁽¹⁾) riflette la diminuzione delle consegne a Maserati. I ricavi da sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio⁽¹⁰⁾ (Euro 128 milioni, ovvero +2,0% a cambi correnti o -1,2% a tassi di cambio costanti⁽¹⁾) sono diminuiti a cambi costanti per effetto del calo dei ricavi generati da altre attività legate al marchio. I cambi, di transazione, di conversione e comprensivi delle operazioni di copertura, hanno influito positivamente per Euro 17 milioni (in particolare l'USD).

⁸ Sono inclusi i ricavi netti generati dalle consegne dei nostri veicoli, inclusi i ricavi relativi a personalizzazioni di tali veicoli e i ricavi relativi alla vendita di parti di ricambio.

⁹ Sono inclusi i ricavi netti generati dalla vendita di motori a Maserati e i ricavi generati dalla fornitura di motori ad altre scuderie di Formula 1.

¹⁰ Sono inclusi i ricavi netti conseguiti dalla Scuderia di Formula 1 tramite accordi di sponsorizzazione e la nostra quota dei ricavi commerciali del Campionato Mondiale di Formula 1, oltre ai ricavi netti generati attraverso il marchio Ferrari, inclusi i ricavi generati da merchandising, concessione di licenze e royalties.

¹¹ Sono inclusi soprattutto gli interessi attivi generati dalle attività di servizi finanziari e i ricavi netti derivanti dalla gestione dell'Autodromo del Mugello.

**Adjusted EBITDA⁽²⁾ e Adjusted EBIT⁽²⁾**

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo		Variazione a	
	2019	2018	cambi correnti	cambi costanti
Adjusted EBITDA ⁽²⁾	311	272	14%	10%
Adjusted EBIT ⁽²⁾	232	210	11%	5%

Nel primo trimestre del 2019 l'Adjusted EBIT⁽²⁾ è stato pari a Euro 232 milioni, in aumento del 10,7% a cambi correnti e del 4,9% a tassi di cambio costanti⁽¹⁾. Questo risultato è attribuibile all'aumento dei volumi (Euro 60 milioni). Il mix / prezzo è risultato negativo (Euro 22 milioni) per l'effetto combinato di minori vendite del modello LaFerrari Aperta, che ha terminato il suo ciclo di produzione limitato nel 2018, e della forte crescita della Ferrari Portofino. Questo è stato in parte compensato dalle consegne della FXX K EVO e dal positivo contributo dei programmi di personalizzazione. I costi industriali e i costi di ricerca e sviluppo sono aumentati (Euro 11 milioni), principalmente per l'aumento degli ammortamenti di immobilizzazioni. SG&A sono cresciuti (Euro 4 milioni) soprattutto per effetto di nuovi lanci di prodotti. Alla voce Altro è stata registrata una flessione (Euro 13 milioni) dovuta principalmente al calo dei motori forniti a Maserati e al calo dei ricavi di altre attività legate al marchio, mentre le voci non ricorrenti sono in linea con l'anno precedente.

L'aliquota fiscale è stata ridotta al 20% grazie all'accordo fiscale preventivo legato all'agevolazione Patent Box, che continuerà a ripercuotersi positivamente per tutto l'anno.

Sulla base delle voci precedentemente descritte, l'utile diluito per azione è cresciuto a Euro 0,95, in rialzo del 21,8% rispetto all'esercizio precedente.

Il Free cash flow industriale⁽²⁾ per i tre mesi al 31 marzo 2019 ammonta a Euro 282 milioni, trainato da un solido Adjusted EBITDA⁽²⁾, dall'impatto positivo sui flussi di cassa derivante dall'incasso degli anticipi per la Ferrari Monza SP1 e SP2, che dovrebbe



continuare nei prossimi trimestri, in parte compensato da spese in conto capitale per Euro 135 milioni.

L'indebitamento industriale netto⁽²⁾⁽¹²⁾ al 31 marzo 2019 – al netto di Euro 51 milioni di riacquisti di azioni nel primo trimestre 2019 e di Euro 63 milioni di passività per leasing derivanti dall'adozione dello IFRS 16 – è stato pari a Euro 192 milioni, (-48,4%) rispetto a un livello di Euro 370 milioni al 31 dicembre 2018.

Guidance 2019 confermata

Il Gruppo ha confermato i seguenti target di performance per il 2019:

<i>(€B, salvo diversamente indicato)</i>	2018A	2019E	Delta %
RICAVI NETTI	3,4	>3,5	>+3%
ADJ. EBITDA (margine %)	1,1 32,6%	1,2-1,25 ~34%	~+10%
ADJ. EBIT (margine %)	0,825 24,1%	0,85-0,9 ~24,5%	~+6%
ADJ. EPS DILUITO⁽⁴⁾ (€)	3,40	3,50-3,70	~+6%
IND. FCF	0,4	~0,45	>+10%

Eventi salienti del primo trimestre 2019

Brand Finance Award:

Il 22 gennaio 2019 Brand Finance ha pubblicato la sua classifica annuale, secondo la quale Ferrari è il marchio più forte al mondo.

Ferrari F8 Tributo:

Presentata con successo al Salone di Ginevra il 5 marzo 2019, la Ferrari F8 Tributo vanta il motore V8 più potente nella storia del Cavallino Rampante per una vettura di serie, escludendo le Speciali, e si posiziona come punto di riferimento non solo per i motori turbo, ma per i motori in generale. La F8 Tributo eroga i suoi 720 cv senza il minimo accenno di un turbo lag e produce un suono emozionante. La potenza istantanea si abbina a un'eccezionale maneggevolezza grazie all'avanzata dinamica del veicolo.

¹² Indebitamento industriale netto ridefinito come indebitamento netto meno indebitamento netto relativo ai servizi finanziari.



Eventi successivi alla chiusura del trimestre:

Il 2 maggio 2019, dopo l'approvazione dell'Assemblea annuale del 12 aprile 2019, la Società ha distribuito un dividendo in denaro di Euro 1,03 per ciascuna azione ordinaria in circolazione, pari a un dividendo complessivo di circa Euro 193 milioni.

Nell'ambito del programma di riacquisto di azioni ordinarie, la Società ha acquistato altre 137.374 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 16,7 milioni dal 31 marzo 2019. Come risultato, al 2 maggio 2019 la Società deteneva un totale di 6.368.379 azioni ordinarie in tesoreria.



Ferrari

Ferrari è uno tra i marchi leader del settore del lusso a livello mondiale e si occupa di design, progettazione, produzione e vendita delle auto sportive di lusso ad alte prestazioni più famose al mondo. Il marchio Ferrari è simbolo di esclusività, innovazione, prestazioni sportive all'avanguardia e design italiano. La storia e l'immagine delle auto Ferrari sono strettamente legate al team di Formula 1 Scuderia Ferrari, la squadra che ha ottenuto più successi nella storia della Formula 1. Dal 1950, anno in cui ha avuto inizio la Formula 1, fino a oggi, la Scuderia Ferrari ha vinto 235 Gran Premi, 16 titoli del campionato mondiale costruttori e 15 titoli del campionato mondiale piloti. Ferrari progetta e produce i propri veicoli a Maranello, Italia, e li vende in oltre 60 mercati in tutto il mondo.

Dichiarazioni previsionali

Il presente documento, e in particolar modo il paragrafo relativo alla "Guidance 2019", contiene dichiarazioni previsionali. In alcuni casi tali affermazioni possono essere caratterizzate da termini quali "può", "sarà", "si prevede", "potrebbe", "dovrebbe", "intende", "stima", "prevede", "crede", "rimane", "continua", "in linea", "successo", "crescita", "progetto", "target", "obiettivo", "risultato", "previsione", "proiezione", "aspettativa", "prospettiva", "piano", "guidance" o termini simili. Le dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia riguardo ai risultati futuri. Piuttosto, sono basate sulle aspettative e proiezioni attuali del Gruppo circa eventi futuri e, per loro stessa natura, sono soggette a rischi e incertezze. Tali dichiarazioni si riferiscono ad eventi, e dipendono da circostanze, che potrebbero effettivamente verificarsi o non verificarsi in futuro. Pertanto, è opportuno non fare indebito affidamento su tali affermazioni. I risultati effettivi del Gruppo potrebbero differire significativamente da quelli indicati nelle dichiarazioni previsionali a causa di una serie di fattori, tra cui: la capacità del Gruppo di preservare e di incrementare il valore del marchio Ferrari; il successo del team Ferrari di Formula 1 e le spese del Gruppo relative alle attività in Formula 1, così come la popolarità della Formula 1 in senso più ampio; la capacità del Gruppo di tenersi al passo con i progressi tecnologici delle autovetture ad alte prestazioni e di creare progetti accattivanti per i propri nuovi modelli; l'abilità del Gruppo di preservare la sua relazione con i collezionisti di automobili e la comunità di appassionati; i cambiamenti nelle scelte dei clienti e dei trend del settore automobilistico; i cambiamenti nel contesto economico generale, inclusi i cambiamenti in alcuni dei mercati in cui operiamo, e i cambiamenti nella domanda dei beni di lusso, incluse le autovetture di lusso ad alte prestazioni, la cui domanda è altamente volatile; la concorrenza nell'industria delle vetture di lusso ad alte prestazioni; la capacità del Gruppo di raggiungere con successo la propria strategia di crescita e, in particolare, la capacità del Gruppo di aumentare la propria presenza in paesi con mercati emergenti; la strategia del Gruppo di produrre limitate quantità di autovetture; l'affidamento su un numero di persone chiave fra dirigenti e dipendenti e l'abilità del suo attuale team manageriale di operare e gestire con efficacia; il rendimento della rete commerciale dei rivenditori del Gruppo dal quale il medesimo Gruppo dipende per vendite e servizi; gli incrementi dei costi, le interruzioni di offerta o le carenze di componenti e di materie prime; le interruzioni negli stabilimenti di produzione a Maranello e a Modena; il rendimento delle licenze del Gruppo per i prodotti Ferrari; la capacità del Gruppo di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e di evitare violazioni di diritti di proprietà intellettuale altrui; la capacità di Maserati, il cliente dei motori del Gruppo, di vendere le proprie quantità programmate di autovetture; adeguamento continuo ai



regolamenti doganali delle varie giurisdizioni; l'impatto della crescente rigida economia del carburante, delle emissioni e degli standard di sicurezza, inclusi i costi di compliance, e ogni cambiamento richiesto per i suoi prodotti; l'integrazione da parte del Gruppo della tecnologia ibrida in misura più ampia nella sua gamma nel corso del tempo può presentare sfide e costi; campagne di richiamo dei prodotti, azioni di responsabilità e garanzie sul prodotto; l'adeguatezza della copertura assicurativa del Gruppo a proteggerlo da potenziali perdite; la capacità di assicurare che i suoi dipendenti, agenti e rappresentanti siano conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili; la capacità di mantenere operativi in modo funzionale ed efficiente i suoi sistemi tecnologici informativi, inclusa la nostra capacità di difenderci dal rischio di cyberattacchi alla nostra tecnologia di bordo; la capacità del Gruppo di onorare e rifinanziare il suo debito; la capacità del Gruppo di dotarsi o fornirsi di un adeguato accesso al finanziamento per i propri rivenditori e clienti, e rischi associati; la capacità del Gruppo di conseguire i suoi obiettivi finanziari principali e attuare la sua politica finanziaria; la concorrenza nell'industria automobilistica di lusso ad alte prestazioni; relazioni sindacali e accordi collettivi; fluttuazioni dei tassi di cambio, variazioni dei tassi d'interesse, rischio di credito e altri rischi di mercato; cambiamenti nelle politiche fiscali o tariffarie e nelle condizioni regolamentari, politiche e occupazionali nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, inclusi eventuali futuri divieti alle automobili con motori a combustione nelle città e il possibile arrivo della tecnologia a guida autonoma; potenziali conflitti di interesse per la presenza di amministratori e dirigenti del Gruppo che rivestono le medesime cariche presso i maggiori azionisti del Gruppo, e altri fattori discussi altrove nel presente documento.

Il Gruppo declina espressamente e non si assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento o in relazione all'utilizzo di tali dichiarazioni previsionali da parte di terzi.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento devono considerarsi valide solo alla data del presente documento e la Società non si assume alcun obbligo di aggiornare o modificare pubblicamente tali dichiarazioni. Ulteriori informazioni riguardanti il Gruppo e le sue attività, inclusi taluni fattori in grado di influenzare significativamente i risultati futuri del Gruppo, sono contenute nei documenti depositati dalla Società presso la Securities and Exchange Commission (U.S.A.), l'AFM e la CONSOB.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

tel.: +39 0536 949337

Email: media@ferrari.com

Investor Relations

tel.: +39 0536 949695

Email: ir@ferrari.com

www.ferrari.com



Spese in conto capitale, ricerca e sviluppo

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al	
	31 marzo	
	2019	2018
Spese in conto capitale	135	121
di cui costi di sviluppo capitalizzati ⁽¹³⁾ (A)	65	57
Costi di ricerca e sviluppo spesi nel corso dell'esercizio (B)	154	149
Totale costi di ricerca e sviluppo (A+B)	219	206
Ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati (C)	31	24
Costi di ricerca e sviluppo come rilevati nel conto economico consolidato (B+C)	185	173

Misure finanziarie non-GAAP

Le attività sono monitorate tramite l'applicazione di varie misure finanziarie non-GAAP che potrebbero non essere paragonabili a misure così definite e adottate da altre società.

Di conseguenza, investitori e analisti dovranno usare la dovuta prudenza nel confrontare tali misure finanziarie supplementari con misure finanziarie simili adottate da altre società.

Riteniamo che tali misure finanziarie supplementari rappresentino parametri comparabili della performance finanziaria, tali da facilitare il compito del management di individuare i trend operativi e di prendere decisioni sulle spese, l'allocazione delle risorse e altre decisioni operative.

Alcuni totali indicati nelle tabelle incluse in questo documento potrebbero non corrispondere a causa degli arrotondamenti.

¹³ Capitalizzato come beni immateriali durante il trimestre.



Il Totale ricavi netti, l'EBITDA, l'Adjusted EBITDA, EBIT e l'Adjusted EBIT presentati a tassi di cambio costanti eliminano gli effetti delle operazioni in valuta estera (di transazione e conversione) e delle coperture valutarie.

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019 a cambi correnti	2019 a cambi costanti
Automobili e parti di ricambio	735	718
Motori	58	58
Sponsorizzazioni, proventi commerciali e relativi al marchio	128	124
Altro	19	18
Totale ricavi netti	940	918

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	
EBIT	232	
Adjusted EBIT	232	
Cambi (incluse coperture)	17	
EBIT a cambi costanti	215	
Adjusted EBIT a cambi costanti	215	

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al 31 marzo	
	2019	
EBITDA	311	
Adjusted EBITDA	311	
Cambi (incluse coperture)	17	
EBITDA a cambi costanti	294	
Adjusted EBITDA a cambi costanti	294	



L'**EBITDA** è definito come utile netto prima delle imposte sul reddito, oneri finanziari netti e ammortamenti.

L'**Adjusted EBITDA** è definito come l'EBITDA rettificato per tenere conto di alcuni oneri e proventi che sono rilevanti per natura, che si stima non si verifichino di frequente, e che il management ritiene non riflettano le attività operative in corso.

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
Utile netto	180	149	31
Oneri per imposte sul reddito	45	57	(12)
Oneri finanziari netti	7	4	3
Ammortamenti	79	62	17
EBITDA	311	272	39
di cui impatto positivo derivante dall'adozione dello IFRS 16 (metodo semplificato)	4	-	

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
EBITDA	311	272	39
Oneri / (proventi) non ricorrenti	-	-	-
Adjusted EBITDA	311	272	39

L'Adjusted Earnings Before Interest and Taxes ("**Adjusted EBIT**") rappresenta l'EBIT rettificato per tenere conto di alcuni oneri e proventi che sono rilevanti per natura, che si stima non si verifichino di frequente, e che il management ritiene non riflettano le attività operative in corso.

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
EBIT	232	210	22
Oneri / (proventi) non ricorrenti	-	-	-
Adjusted EBIT	232	210	22



L'**utile netto adjusted** rappresenta l'utile netto rettificato per tenere conto di alcuni oneri e proventi (al netto dell'effetto fiscale) che sono rilevanti per natura, che si stima non si verifichino di frequente, e che il management ritiene non riflettano le attività operative in corso.

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
Utile netto	180	149	31
Oneri / (proventi) non ricorrenti	-	-	-
Utile netto adjusted	180	149	31

L'**utile adjusted per azione** rappresenta l'utile per azione (Earnings Per Share, EPS) rettificato per tenere conto di alcuni oneri e proventi (al netto dell'effetto fiscale) che sono rilevanti per natura, che si stima non si verifichino di frequente, e che il management ritiene non riflettano le attività operative in corso.

(Euro per azione ordinaria)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
EPS base	0,95	0,78	0,17
Oneri / (proventi) non ricorrenti	-	-	-
EPS base adjusted	0,95	0,78	0,17
EPS diluito	0,95	0,78	0,17
Oneri / (proventi) non ricorrenti	-	-	-
EPS diluito adjusted	0,95	0,78	0,17

Utile per azione (Earning Per Share, EPS) base e diluito

(In milioni di Euro, salvo diversamente indicato)	Trimestre chiuso al		
	31 marzo		
	2019	2018	Variazione
Utile netto attribuibile ai soci della controllante	178	148	30
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (in migliaia)	187.680	188.846	
Utile netto per azione base (in Euro)	0,95	0,78	0,17
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie per utile netto per azione diluito (in migliaia)	188.478	189.651	
Utile netto per azione diluito (in Euro)	0,95	0,78	0,17



Indebitamento industriale netto, definito come indebitamento complessivo meno liquidità ed equivalenti (indebitamento netto), ulteriormente rettificato per escludere indebitamento, liquidità ed equivalenti relative alle nostre attività di servizi finanziari (indebitamento netto delle attività di servizi finanziari).

(In milioni di Euro)	31 marzo 2019	31 dicembre 2018
Debiti finanziari	(2.064)	(1.927)
di cui passività per leasing derivanti dall'adozione dello IFRS 16 (metodo semplificato)	63	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.062	794
Indebitamento netto	(1.002)	(1.133)
Indebitamento netto delle attività di servizi finanziari	(810)	(763)
Indebitamento industriale netto	(192)	(370)

Il **free cash flow** e il **free cash flow industriale** sono due dei principali indicatori chiave della performance usati dal management per misurare la performance del Gruppo. Il free cash flow è definito come i flussi di cassa derivanti dalle attività operative meno investimenti in immobili, impianti e macchinari e beni immateriali. Il free cash flow industriale è definito come free cash flow adjusted per escludere il cash flow operativo derivante dalle nostre attività di servizi finanziari (free cash flow delle attività di servizi finanziari).

(In milioni di Euro)	Trimestre chiuso al	
	31 marzo	
	2019	2018
Flussi di cassa generati dalle attività operative	384	210
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e beni immateriali	(135)	(121)
Free cash flow	249	89
Free cash flow delle attività di servizi finanziari	(33)	(2)
Free cash flow industriale	282	91



Il 7 maggio 2019 alle 4.30 CEST, il management terrà una conference call per presentare i risultati del primo trimestre 2019 agli analisti finanziari e agli investitori istituzionali. La conference call può essere seguita in diretta e la relativa registrazione sarà in seguito disponibile sul sito web del Gruppo all'indirizzo <http://corporate.ferrari.com/en/investors>. La documentazione di supporto sarà pubblicata sul sito web prima della conference call.